

# Comizio con Ingrao e Trivelli a Campo de' Fiori

## La manifestazione del PCI avrà inizio alle 18

Una grande manifestazione durante la quale parleranno alla cittadinanza i compagni on. Pietro Ingrao, segretario della Segreteria del PCI, e presidente del gruppo comunista alla Camera, e Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, si svolgerà questa sera alle 18 in piazza Campo de' Fiori. Il tema del discorso del compagno Ingrao sarà: «L'impegno dei comunisti per la pace e per una nuova maggioranza». Subito dopo il comizio di Ingrao avrà inizio l'attività straordinaria della FGC nella sezione romani, in via dei Giubbonari. Dovranno essere presenti tutti i segretari di circolo e dirigenti d'azienda. Intanto nel quadro dell'attività per la campagna elettorale del Partito comunista sono convocati numerosi comizi in varie zone di Roma e della provincia. Inoltre sono state indette per ogni comune le seguenti manifestazioni: riunioni assembleari: S. Severo, ore 19, sede della FGC; Anagnin, ore 20, sede della FGC; Bracciano, ore 20, Comitato cittadino; Tiburtino, ore 20, sede della FGC; e rappresentanti di lista: Marino, ore 19, manifestazione al cinema «Coltizza» con Mario

## Un comunicato della segreteria della Federazione del PCI Con la nuova tessera in tasca prima del voto del 22 novembre

Dal 1. al 4 novembre avranno luogo in tutta Italia le quattro giornate del tesseramento e del proselitismo del partito ed alla FGC. La Segreteria della Federazione invita tutti i compagni di Roma e della provincia a recarsi nelle sezioni per ritirare la nuova tessera e riattivare, con questo atto politico, l'adesione al Partito comunista, al suo programma, alla sua linea di rinnovamento democratico e socialista della società italiana. Questa adesione è oggi tanto più importante in quanto è richiesta nel corso di una prova impegnativa quale è quella delle prossime elezioni amministrative.

Ogni sezione e cellula ritiri quindi le nuove tessere, prepari gli elenchi degli iscritti, mobiliti gli attivisti per tesserare, casa per casa, i compagni che non si recano in sezione, e si occupi di ogni militante reclutato nei nuovi iscritti tra i cittadini che avvicinerà durante il lavoro elettorale: ogni sezione provveda a essere questo l'impegno di tutti perché avvanzi e si rafforzi il partito di Gramsci e di Togliatti.

propagandista, nei comizi, nelle assemblee, nelle conferenze, sottolinei l'importanza della adesione al partito ed alla FGC. La Segreteria della Federazione comunica che oltre 20 mila tessere sono già state distribuite dalla amministrazione e che alcune organizzazioni hanno ottenuto notevoli successi come ad esempio la sezione Balduina che ha ritesserato il 52% degli iscritti del 1964 e le cellule dei Lavori Pubblici, del Tesoro e del Genio Civile che hanno realizzato il 100%.

# Piomba nel vuoto dall'impalcatura



Alfredo Vattani, l'edile ucciso.

Alfredo Vattani, un anziano carpentiere, si è sfracellato al suolo dopo un volo pauroso di circa dieci metri: è morto sull'auto che lo stava trasportando in ospedale. Viveva con la moglie e un figlio grande in una sola stanza di un malsano scantinato. Scomparso l'assistente ai lavori.

Per la scuola di Portonaccio

# Farina non mantiene: invaso l'assessorato



Quattrocento donne e bambini di Portonaccio hanno simbolicamente occupato la sede della Riforma alle scuole. Una delegazione, accompagnata dal consigliere comunale comunista Aldo Tozzetti, è stata ricevuta dall'assessore Farina il quale si era impegnato a dare, per ieri mattina, una risposta al merito all'acquisto di un edificio già pronto, in via Meda, da adibire a scuola elementare. Ma purtroppo Farina non ha mantenuto

# Assassinato un altro edile

Ancora la morte in cantiere: questa volta è toccata ad Alfredo Vattani, un anziano carpentiere mandato a lavorare su un «ponte», al terzo piano, senza la cintura di sicurezza. Il nuovo omicidio bianco è avvenuto in un cantiere di via Laces, alla circoscrizione Marmorata, ed è accaduto sul maltonato del cortile dello stabile attiguo dopo un volo pauroso di oltre dieci metri ed invano i compagni di lavoro lo hanno trasportato, con la prima auto di passaggio, al Policlinico.

### Trenta morti in 10 mesi Ancora sangue

«Ne hanno ammazzato un altro... Il grido disperato evoca una cupa atmosfera di tragedia. E di tragedia infatti si tratta. Una tragedia non eccezionale e lontana dalla nostra esperienza di tutti i giorni, ma che anzi giunge a fondersi con essa, ad aderirvi completamente, perché è di tutti i giorni la notizia di un operaio che cade da un'impalcatura e che rimane ferito o che perde la vita in cantiere, in mezzo alle cataste di mattoni e all'impasto del calcestruzzo pronto per la colata.»

Nel giro di soli tre giorni, due operai morti nel stesso identico modo. Carlo Sileri, un manovale di 36 anni: è precipitato mentre stava lavorando su un'impalcatura: due misere tavole di protezione lo hanno investito subito dopo la sua morte, per anere ragione davanti al Tribunale. Alfredo Vattani, «pontarolo» di 58 anni: è morto ieri: a pochi passi dal cantiere, viveva in un scantinato insieme alla moglie e al figlio.

Negli ultimi dieci mesi sono morti così altri trentatré operai: una ogni diecimila. Questa è la nuda statistica degli «omicidi bianchi». Non si ha tempo, non si ha voglia di pensare alla sicurezza di tante vite umane. Si ha da pensare ad altro. Ci torna alla mente la frase di uno dei massimi rappresentanti dei costruttori edili romani: «Siamo nella stessa barca, operai e industriali...». Intendeva dire: se il boom si è fermato, anche gli operai ne dobbiamo risentire.

Si, il boom edilizio non galoppa più, come due anni fa. La febbre della speculazione e l'arretratezza di un'industria che per tanti anni ha prosperato trattando come schiavi i propri dipendenti ne hanno soffocato ogni possibilità di sviluppo. E allora, oltretutto, arriva anche la lettera di licenziamento: centomila di disoccupati in più in pochi mesi. Per chi resta — siccome — siamo nella stessa barca — norme di lavoro più dure e frenetiche. Si lavora al limite della resistenza umana, in molti cantieri. Più cemento, più calce, più mattoni, più ferro: la sete di profitto diventa sempre maggiore. Ma ecco la risposta operaia: perché questa non è una tragedia inevitabile, ma un dramma di lotte, e anche di vittorie — gli edili respingono questa alternativa, si rifiutano di pagare una crisi della quale non hanno colpa e indicano essi una strada per uscirne. Uno strada che non sia solo imbastita del loro sudore e del loro sangue.

Fuggono in due con la borsa piena di milioni

# Piazza di Spagna ore 16: «scippo» alla principessa



Maria José del Drago (a destra) esce dal commissariato con Mimosa Parodi Dellino.

## Il commissario non «vede» i malviventi che fuggono

Scippo in piazza di Spagna. La principessa Maria José del Drago è stata derubata di una grossa borsa, nella quale erano conservati due milioni e mezzo in contanti, da un giovanotto sceso dalla moto condotta da un complice. Tutto è accaduto in un attimo: gli sconosciuti sono fuggiti a tutta gas sotto il naso di un funzionario della Mobilità, il dott. Cetrelli, che ha ritenuto ad inseguirli («stavo andando al negozio del Notari: sembrava che l'avessero ucciso...»), si è giustificato poi contentandosi di averne riconosciuto uno e favorito, in buona fede, naturalmente, da un altro poliziotto che ha mandato a monte l'inseguimento di un meccanico, costringendolo, in via del Corso, a girare con l'auto verso il San Giacomo. Maria José del Drago, 38 anni, era uscita nel primo pomeriggio dalla lussuosa villa dove abita in via Appia Antica 290 e si era recata alla agenzia del Banco Ambrosiano, in via del Tritone, per ritirare la forte somma per conto della cucina, Maria Luisa. Poi si era diretta in piazza di Spagna, aveva parcheggiato l'auto ed era scesa. «Volevo andare a prendere un caffè al bar Greco — ha raccontato la donna agli investigatori — si, mi ero accorta che quel due in moto

mi stavano seguendo ma, confesso, non ho creduto che fossero del ladri...». Invece il giovanotto che sedeva sul sellino posteriore è balzato giù dalla moto, ha strappato dalle mani della donna la busta piena di contante, nella quale erano stati depositi i milioni, è risalito all'americana sul mezzo che è ripartito a tutta velocità. «Al ladro... al ladro... il grido della Del Drago è risuonato nella piazza ed è stato rilanciato lungo via della Croce, dove si erano diretti gli sconosciuti, da altri passanti. Così un meccanico, Vittorio Forlucci, non ha esitato a salire su un'auto e lanciarsi all'inseguimento.

La corsa del Forlucci è stata inutile, però. In via del Corso, proprio davanti al Metropolitan, i fuggitivi, che già erano passati davanti al dott. Cetrelli, hanno avuto via libera. E' accaduto, infatti, che un poliziotto, vedendo l'auto arrivare a tutta velocità e con il clacson spiegato, ha creduto che fosse diretta al San Giacomo: si era messo in mezzo alla strada per bloccare il traffico ed ha costretto il meccanico ad una brusca frenata e ad un'altra brusca sterzata appunto lungo via Canova.

Commerciante al Corso

# Si uccide in negozio

Suicida nel negozio, Vittorio Notari, 62 anni, via Guido Reni 65, al 5° sgarato due colpi di pistola, uno al petto ed uno alla tempia, nel retrobottega del suo negozio di accessori per auto in via del Corso 61. Erano passate da poco le 13.30 ma il cadavere è stato scoperto solo alle ore 15.30, al momento della riapertura cioè dei due commissari, Franco De Crescenzo e Luigi Guerra. Sul bancone, il commerciante aveva lasciato tre lettere: una alla moglie, Bruna, per invocare il perdono e le altre alla Guerra, che lavora alle sue dipendenze da 18 anni, e all'ing. Mattiotti, titolare della «Fiera», una industria per accessori d'auto, per pregargli «in nome della antica amicizia» di aiutare la famiglia, di provvedere a mandare avanti il negozio. Vittorio Notari non ha scritto, invece, neanche una riga per spiegare i motivi che lo hanno spinto all'autolesionismo. Certo è che aveva per un forte esaurimento nervoso ma lui teneva di essere malato di cancro: «Il medico mi nasconde la verità: non ho nessun esaurimento... ho un tumore, io...», aveva ripetuto più volte, e anche negli ultimi giorni, ad alcuni amici. Nessuno era riuscito a convincerlo del contrario: e dunque è molto probabile che il commerciante si sia ucciso per questo. Certo è che aveva per la tragica decisione già da tempo.

Tra l'altro Vittorio Notari deve aver scritto ieri mattina, prima di uscire di casa, le tre lettere. E' stato il primo ad abbandonare, alle 13.30, il negozio. «Era normale, tranquillo come al solito», hanno raccontato i due commissari alla polizia — ci ha salutato. «Ci vediamo dopo...» si ha anche detto... Il commerciante è tornato una decina di minuti dopo: è entrato dall'ingresso principale e poi, passando dalla porta del retrobottega che dà su via del Greco, è riuscito per riabbassare e chiudere di



Vittorio Notari

E la polizia sta a guardare!

# PROVOCAZIONE DEI FASCISTI

Innoble atto teppistico a La Storta. Alcuni individui hanno lordato con vernice rossa le lapide che ricordano il sacrificio di tredici martiri antifascisti, tra cui il deputato socialista Bruno Buozzi, ucciso dai nazisti in fuga il 26 giugno 1944 sulla Cassia, alle porte di Roma. Il vandalo gesto è stato compiuto ieri mattina verso le sei, poco prima che facesse giorno. Incredibile atteggiamento dei carabinieri e della polizia che non solo non hanno appurato chi sono i responsabili del-

la turpe bravata fascista — eppure non dovrebbe essere difficile tenendo conto che essi hanno agito all'alba del giorno dopo l'anniversario dell'Infausta — marcia su Roma — ma hanno addirittura negato che esso sia avvenuto. Ma come mai, se non è successo nulla, per tutta la giornata di ieri il cippo è stato piantonato da agenti e carabinieri, mentre per tutto l'anno non vi è nessun servizio di vigilanza? Chi si copre?

Elezioni

# Oltre 50 mila certificati tornano in via dei Cerchi

Un centro elettorale istituito presso le Consulte popolari

A ventitré giorni dalle elezioni di lavoro va già a pieno ritmo nell'ufficio elettorale di via dei Cerchi. Centinaia di migliaia di certificati sono stati già consegnati dai mandati comunali agli elettori mentre altre centinaia di migliaia devono ancora essere consegnati. Ma moltissimi sono i problemi che nel corso di questi ultimi quattro anni hanno cambiato casa o addirittura città: ed ecco perché i mesi comunali hanno riportato già in via dei Cerchi ben 50.214 certificati i cui intestatari non abitano più agli indirizzi indicati negli elenchi comunali. I lettori e i compagni che non riceveranno il certificato elettorale entro i prossimi giorni e che in questi ultimi tempi hanno cambiato indirizzo sono invitati a fare ricerca in via dei Cerchi. Se dovessero sorgere delle contestazioni essi sappiano che il Centro cittadino delle Consulte popolari ha istituito presso la sua sede, in via Merulana 234, telefono 733730 e 738793, un centro di consultazione e di assistenza elettorale per risolvere proprio questi problemi.

## «200 pagine di Gramsci»

Oggi, alle 21 il Circolo culturale di Montecitorio, in collaborazione con la casa editrice «Il saggiatore», presenterà l'antologia «200 pagine di Gramsci». Alla manifestazione, che avrà luogo eccezionalmente nella sede della Lega delle Cooperative, in Via Guattari 9, interverranno Umberto Terracini, Gianfranco Terenzi, Nicolò Gallo, Alfonso Leonardi.

**Il giorno**  
Oggi, venerdì 30 ottobre (101-62), Omnia-sicco: Saturnino. Il sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 17,13. Luna nuova il 4.

**piccola cronaca**

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 38 maschi e 46 femmine. Sono morti 32 maschi e 29 femmine, dei quali 10 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 184 matrimoni. Femmine partorienti: 4.000. Per oggi i meteorologi prevedono pioggia e temperatura stationaria.

**Manifesti cubani**  
Si è inaugurata nei locali della Libreria Einaudi (via Veneto 56) la Mostra del manifesto cinematografico cubano organizzata dall'Associazione di amicizia Italia-Cuba.

**Scuola serale**  
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di disegno meccanico ed edile, della scuola serale comunale di viale Cavour. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, in via La Spina 23 (tel. 55.167) tutti i giorni dalle 18.30 alle 21 escluso il sabato.

**Corsi di lingue**  
Alla Casa do Brasil (piazza Navona 10, tel. 566243) avranno inizio il 5 novembre corsi di lingua e cultura brasiliana. Le lezioni sono gratuite e aperte a tutti.

**Università**  
Il 5 novembre scade il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'assegnamento allo studio agli studenti che si iscrivono al secondo e al terzo anno di corso.

## Falso deputato truffa 8 milioni

«Sono l'onorevole Enrico Montecuto, segretario del ministero Giustizia e procedimenti in questo modo Enrico Montecuto (colui il nome è vero) di 50 anni da Messina ha truffato alla signora Rosa Boraschi otto milioni e trecentomila lire promettendo di farle diventare in cooperativa. Poi è scomparso. E' stato denunciato per truffa, millantato credito, furto plurigravato falsità in scrittura privata. I carabinieri lo ricercano.»

**Rose**  
Fino al giorno 15 novembre resterà aperta gratuitamente al pubblico la mostra delle rose, al roseto di Valle Murcia. La mostra comprende oltre 4.000 piante appartenenti a mille varietà di rose antiche e moderne.

**Commercio**  
L'Ente nazionale lavoratori commercio (via Maria Adelaide 14) organizza corsi gratuiti di pubblicità, grafica e per estensione, tracciatore, programmatore e operatori per macchine calcolatrici. Nella sede di via del Corso 79 si svolgeranno invece corsi per modelliste, figuriniste, segretaria, stenodattilografe, inseristi, traduttori, addetti ai servizi turistici. Le iscrizioni sono aperte.

**Bancari**  
Sessantatré ragionieri o laureati in Economia e Commercio, verranno ammessi al corso di pratica bancaria, organizzato dalla Cassa di Risparmio. Le domande dovranno pervenire alla direzione generale della Cassa di Risparmio, in via del Corso 320, entro il 10 novembre. Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio del personale dell'Istituto.

**Lutto**  
E' deceduto il compagno Ferruccio Garbatella, alla famiglia le condoglianze della sezione e dell'Unità.